

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La VI Commissione,

premesso che:

tutte le informazioni in possesso dei firmatari del presente atto, come peraltro dimostra la nota del 27 ottobre scorso della « Fitch Ratings » di Londra, avanzano forti perplessità sull'andamento dell'operazione SCIP 2;

in particolare, l'agenzia londinese colloca questa operazione di cartolarizzazione nella lista di sorveglianza con implicazioni negative, cosa che potrebbe preludere ad un taglio del *rating* per le emissioni;

la « Fitch Ratings » sottolinea come SCIP 2, al 30 settembre 2004, sia largamente sotto le stime attese dal mercato internazionale, secondo tutti gli indici di rilevamento;

gli immobili ritenuti idonei per la vendita sarebbero infatti 55.436, pari all'88 per cento del totale stimato da « Fitch Ratings » in 62.880 mentre gli immobili disponibili per la vendita arrivano solamente a 33.957, pari al 54 per cento dei 51.200 stimati;

risultati ancor più negativi si evidenziano per le lettere di opzione all'acquisto spedite agli inquilini, che raggiungono appena il 47 per cento, per un numero complessivo di 23.200 lettere, rispetto ad una valutazione di 49.920: cifre che prefigurano da parte dell'agenzia internazionale un abbassamento del *rating* per tutta l'operazione finanziaria;

l'insieme di informazioni affidate al mercato immobiliare italiano e internazionale, suscitano significative preoccupazioni non solo in ordine ai diritti degli inquilini,

ma alla stessa utilità economica e finanziaria di tutta l'operazione di cartolarizzazione degli immobili previdenziali;

le ricadute sociali di questa iniziativa, d'altro canto, evidenziano il riproporsi di assurde e inique sperequazioni ai danni degli inquilini, sia per le abitazioni « normali » sia per quelle « di pregio »: non sono infatti responsabilità degli acquirenti i tempi burocratici e le responsabilità amministrative che stanno tormentando questo infausto progetto, e non si vede perché ad inquilini, a cui dovrebbero essere garantiti gli stessi diritti, possano applicarsi situazioni di grave disparità, tenuto conto del fatto che il prezzo richiesto per immobili di pregio nel 2002 e nel 2003 risulta assai inferiore a quello determinato per il 2004;

impegna il Governo

ad assumere iniziative normative volte ad abolire la definizione di « immobili di pregio », fonte di contenziosi e di iniquità tra inquilini in quanto di difficile determinazione.

(7-00510) « Pistone, Benvenuto, Lettieri, Amici ».

La VI Commissione,

preso atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2004, che modifica il comma 1 dell'articolo 6 del DPCM 19 dicembre 2000 portando da tre a cinque anni i termini per individuare le risorse finanziarie, umane, strumenti e organizzative da trasferire ai Comuni per l'esercizio delle funzioni (decreto-legge 31 marzo 1998) in materia di catasto,

impegna il Governo

ad adottare tutti i provvedimenti necessari in modo tempestivo per realizzare gli obiettivi citati onde evitare che la proroga si trasformi in un mero rinvio dell'applicazione.

cazione del decentramento ai Comuni del catasto e a presentare al riguardo una relazione entro 3 mesi.

(7-00511) « Grandi, Benvenuto ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

BENVENUTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 9-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, prevede che, in considerazione delle funzioni e dei compiti attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri, è istituito il ruolo dei consiglieri e dei referendari della Presidenza;

il comma 7, del medesimo articolo, prevede che non si possono conferire le qualifiche di consigliere e referendario fino a quando nel ruolo sussistano delle presenze soprannumerarie;

l'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale possono essere conferiti nella misura massima del 70 per cento a dirigenti di seconda fascia —:

se risponda al vero che con due decreti, ora a visto della Corte dei conti il ruolo unico dei consiglieri e dei referendari è stato, secondo l'interrogante, arbitrariamente scisso in due, di cui uno per consiglieri e l'altro per i referendari;

se risponda al vero che nel ruolo dei referendari n. 18 dirigenti che hanno un formale incarico ed un regolare contratto di lavoro, sono, secondo l'interrogante, artificiosamente considerati in soprannu-

mero, pur essendo titolari di strutture previste dai decreti che disciplinano l'organizzazione della Presidenza;

se risponda al vero che, allo scopo, secondo l'interrogante, di far risultare un soprannumero nel ruolo dei dirigenti di seconda fascia (o referendari), i dirigenti di seconda fascia ai quali è stato conferito un incarico di prima fascia (funzione dirigenziale di livello generale) vengono sorprendentemente considerati come occupanti posti sia di prima fascia che di seconda fascia;

quale sia la ragione reale dell'evidente volontà di far risultare un soprannumero nel ruolo dei dirigenti di seconda fascia, oltre a quella, palese, di non voler attribuire la prevista qualifica di referendario;

quali siano i motivi per cui, visto tale presunto soprannumero, siano stati banditi concorsi per l'assunzione di nuovi dirigenti. (3-03922)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

GAMBINI, NIGRA, CIALENTE, NICOLA ROSSI e NIEDDU. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 gennaio 1999 venivano stanziati, per il biennio 1999-2000, fondi per interventi a favore dell'immagine della regione Puglia allora destinataria di intensi flussi migratori provenienti dall'Europa orientale;

il « tavolo di lavoro » costituito in base allo stesso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri selezionò su proposta dell'Enit e dell'assessorato al turismo della regione Puglia, le manifestazioni da realizzare ed il relativo finanziamento;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 1999 veniva assegnata al dipartimento per il coordinamento amministrativo della Pre-